GUIDA

VARICONI - SOGLITELLE



Sensibilizzazione Ambientale
Jamme in Escursione

ASNU
SCIENZE NATURALI

Agenzia Italiana
per la Gioventù

Finanziato
dall'Unione europea

CORPO
EUROPEO
DI SOLIDARIETÀ

IL PROGETTO "SAJE"

Come facciamo a conoscere la natura che ci circonda? Bella domanda. Non abbiamo una risposta definitiva, ma ci proviamo.

Innanzitutto, andiamo a vederla, questa cosiddetta "natura". In Campania ne abbiamo tanta, e le sue aree naturali sono anche molto diverse tra loro: zone umide, aree vulcaniche, aree carsiche... Beh, non resta che fare "*Sensibilizzazione Ambientale*" e dunque... "*Jamm in Escursione*"!

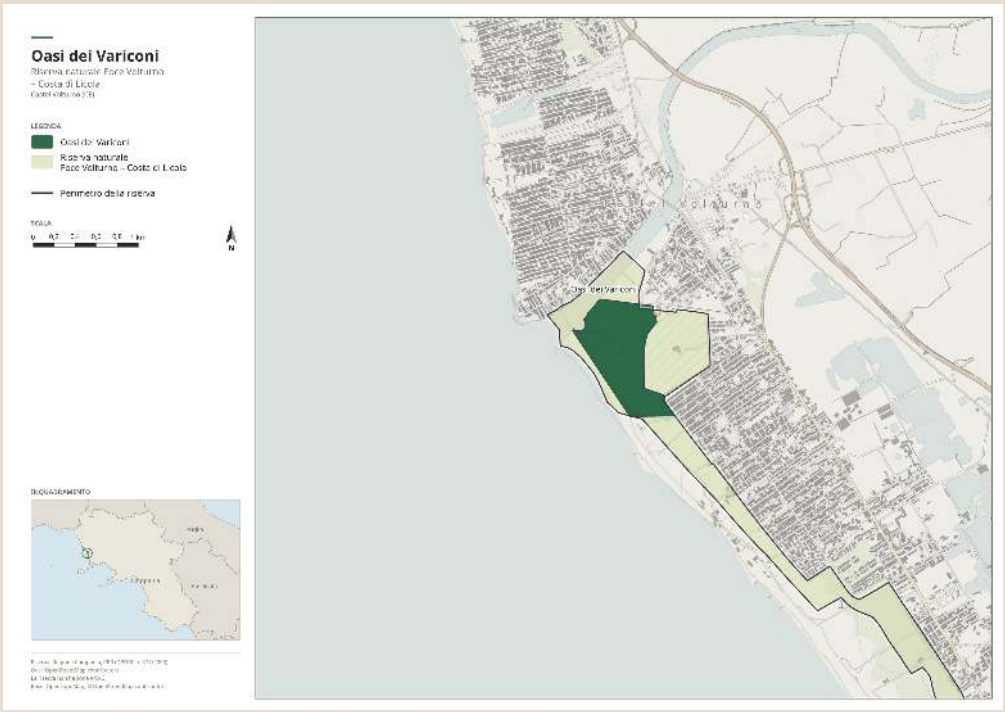
Abbiamo anche organizzato due incontri in cui abbiamo parlato di alcune tematiche ambientali: la biodiversità e come si mantiene, l'importanza del pascolo, le leggi che tutelano la natura.

Infine, tutto quello che abbiamo imparato lo abbiamo raccolto qui, in queste guide agili da leggere e piene di foto che raccontano le nostre escursioni.

LA RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO - COSTA DI LICOLA



La riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola è un'area naturale protetta, situata tra la provincia di Caserta e la città metropolitana di Napoli, che occupa una superficie di 1.540 ettari, sviluppandosi dalla foce del Volturno, passando per il Lago di Patria fino alla Costa di Licola. La riserva è stata istituita a partire dal 1993 ed ha accorpato diversi territori con l'obiettivo di garantire in forma coordinata la conservazione e la valorizzazione del patrimonio. A tal proposito, nel parco si inseriscono l’oasi Lipu Soglitelle e la riserva dei Variconi.


Oasi dei Variconi
Riserva naturale Foce Volturno – Costa di Licola
LEGENDA
Oasi dei Variconi
Riserva naturale Foce Volturno – Costa di Licola
Perimetro della riserva
SCALA
N
INQUADRAMENTO







CENNI STORICI - SOGLITELLE

L'oasi Lipu Soglitelle è una zona umida di circa 103 ettari nel territorio comunale di Villa Literno e, dagli anni ‘60 al 2005, è stata sinonimo di bracconaggio di massa, scarichi abusivi e controllo della camorra. I clan avevano costruito capanni di cemento interrati (i “puosti”), nascondiglio per i bracconieri in attesa degli uccelli migratori, e avevano fatto scavare ampi bacini che allagavano artificialmente, attirando gli uccelli e richiedendo successivamente delle quote ai bracconieri per cacciarli.







La svolta è avvenuta nel 2005 quando, attraverso l'operazione “volo libero”, guidata dalla Lipu e dai Carabinieri Forestali, l'area è stata presidiata, i capanni smantellati e i bracconieri allontanati. L'anno dopo, grazie alla Lipu, la Regione Campania inserì Soglitelle nella Riserva naturale regionale Foce Volturno, Costa di Licola e Lago di Falciano. Solo dal marzo 2024 l'area è diventata ufficialmente un’ oasi gestita dalla Lipu ed è riconosciuta come la prima a nascere in un territorio sottratto direttamente alla criminalità organizzata.

CENNI STORICI - VARICONI

La Zona Umida dei Variconi è costituita da un complesso di stagni retrodunali e prati allagati, ubicati sulla sinistra della foce del Fiume Volturno, interamente compresi nel territorio del Comune di Castel Volturno. L'importanza naturalistica di questo sito, unico in ambito regionale, fu riconosciuta nel 1978 quando fu dichiarato Oasi di Protezione Speciale della Fauna. L'eccezionale avifauna selvatica ha fatto sì che il sito venisse ulteriormente protetto inglobandolo nella Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno-Costa di







Licola", dichiarandolo ZPS - Zona di Protezione Speciale e ZSC - Zona Speciale di Conservazione e Zona Umida Ramsar, insomma, un insieme di direttive europee ed una internazionale per la protezione degli uccelli, del loro habitat, delle specie di interesse comunitario e delle zone umide per la loro importante biodiversità. La riserva è importante in quanto rappresenta un ponte verso il continente africano per le migliaia di uccelli che, due volte l'anno, si spostano in massa compiendo spettacolari migrazioni.

Quest'area palustre seminaturale si estende per 194 ettari e costituisce il residuo di un complesso di zone umide che si estendevano lungo tutta la Piana del Volturno, sino a Nord oltre il fiume Garigliano, prima delle bonifiche iniziate nel 1930.



GEOLOGIA E FORMAZIONE
SOGLITELLE

L’oasi Lipu Soglitelle sorge all'interno della Pianura Campana, settore pianeggiante o sub-pianeggiante di origine alluvionale e tettonica, ovvero una zona costituita dal deposito di sedimenti, come sabbia e fanghi, dal fiume Volturno ma anche dall’azione della tettonica. L’area è caratterizzata da suoli prevalentemente pianeggianti composti da alluvioni recenti, sabbie, argille e limi depositati nel tempo dal vicino fiume Volturno e dalle dinamiche costiere.

La natura argillosa e impermeabile di alcuni strati profondi rende il terreno incline al ristagno idrico. Il sito infatti è caratterizzato dalla coesistenza di acque superficiali dolci-salmastre e di falde acquifere sotterranee salate o salmastre.

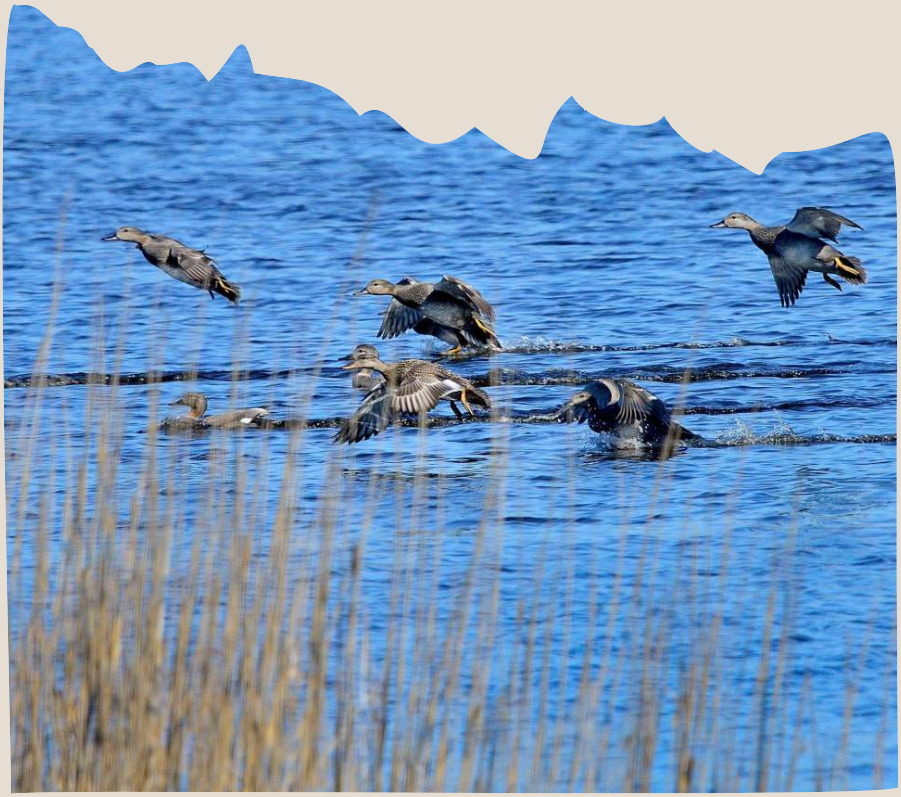


GEOLOGIA E FORMAZIONE
VARICONI

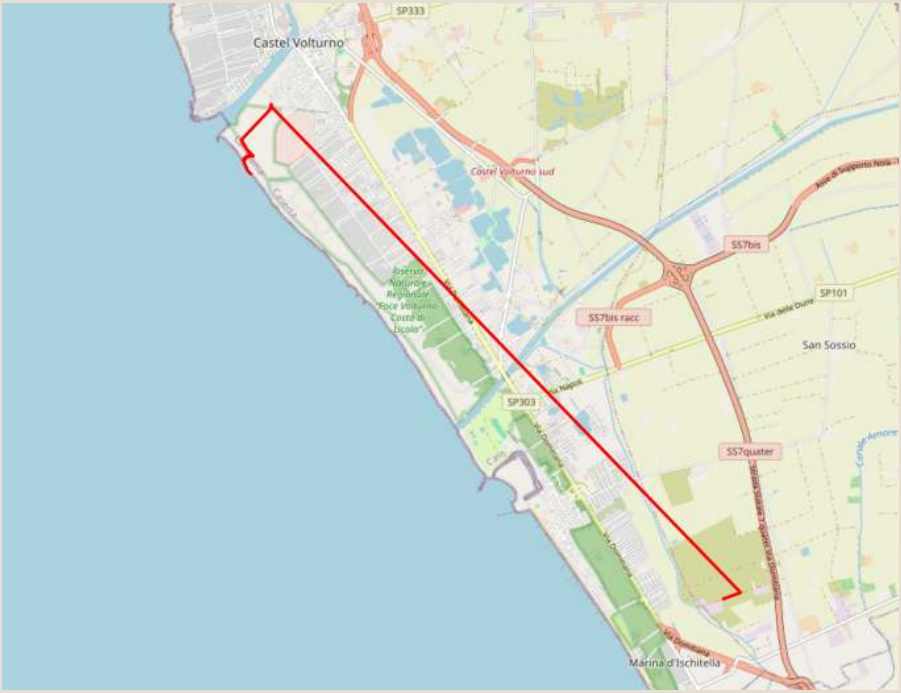


Posizionata al centro del Mediterraneo, l’oasi dei Variconi è una delle ultime zone umide in Italia e sorge all'interno della piana alluvionale e costiera del fiume Volturno. L’ambiente che troviamo è principalmente dunale. Nella zona interdunale e retrodunale troviamo stagni salmastri e prati allagati, alimentati sia dalle infiltrazioni della falda sia dalle dinamiche di foce del Volturno.





La linea di riva in questa zona ha subito nel tempo variazioni morfodinamiche significative, passando da un antico delta a una foce soggetta a fenomeni di erosione e a un generale arretramento della linea di costa. Questo calo di apporto sedimentario è legato anche alla costruzione di sbarramenti e prelievi lungo il corso del Volturno.



|⟷| **Distanza totale**: 13,67 km

Dislivello: 30 m

Tempo di percorrenza: 3h

IL PERCORSO

Giunti all'Oasi Lipu Soglitelle, non c'è stata possibilità di accesso per quel giorno, tuttavia abbiamo sfruttato l'occasione per una divertente e intensa sessione di birdwatching poco fuori le porte del parco, rimanendo sorpresi dalla varietà di specie osservate. Ricordiamo il Germano reale (Anas platyrhynchos), il Cavaliere d'Italia (Himantopus himantopus), il Fenicottero (Phoenicopterus roseus), l'Airone cenerino (Ardea cinerea).

Ben più stimolante ed esplorativa è stata la nostra esperienza all'Oasi dei Variconi, dai sentieri sterrati ai capanni. Questi aprono la visuale su stagni e giuncheti, dove è opportuno perlustrare l'area con il cannocchiale: si stima un contingente di circa 1.500-2.000 individui svernanti, tra cui Moriglione (Aythya ferina), Moretta (A. fuligula), Fistione turco (Netta rufina).

Sbocco ultimo è il mare, le cui dune possono ospitare stormi di fringillidi ed alaudidi.



FLORA D'INTERESSE



***Damasonium alisma* (Mestolaccia Stellata):** Pianta acquatica rara appartenente alla famiglia delle Alismataceae, ordine delle Alismatales, tipica delle zone temporaneamente sommerse. Produce piccoli fiori bianchi con sfumature gialle alla base, solitamente tra aprile e maggio. È una specie particolarmente sensibile all'inquinamento umano, motivo per cui è considerata ormai rara e minacciata nella flora italiana.



***Anthemis maritima* (Camomilla di mare):** Pianta erbacea perenne dell'ordine Asterales e famiglia Asteraceae diffusa sulle dune embrionali che separano gli stagni dal litorale sabbioso. Fiorisce tipicamente dalla primavera e presenta capolini gialli, petali bianchi e un profumo leggero che ricorda l'ambiente salmastro.



***Anacamptis palustris* (Orchidea palustre):** Appartiene alla famiglia delle Orchidaceae e all'ordine delle Asparagales ed è visibile all'inizio della primavera per un breve periodo (solitamente tra aprile e maggio) con accesi colori che variano dal rosa, al porpora, fino al violetto. Questa specie è inclusa nel Libro Rosso delle Piante d'Italia (1992) ed è fortemente minacciata a livello nazionale a causa della progressiva scomparsa degli ambienti palustri e della pressione antropica.

FAUNA D'INTERESSE



***Rallus aquaticus* (Porciglione)**:
Uccello della famiglia dei Rallidae dell'ordine dei Gruiformes dal lungo becco sottile leggermente ripiegato verso il basso. Ha un caratteristico verso simile ad un grugnito (da cui deriva il nome italiano). In Italia è nidificante, parzialmente sedentario, migratore, svernante. Risulta più frequente dal livello del mare fino a 500 m, nidificando anche a quote più elevate, fino agli Appennini e alle Alpi.

***Aythya fuligula* (Moretta):** Uccello tuffatore della famiglia Anatidae, ordine Anseriformes. Il maschio adulto è nero brillante e bianco, un ciuffo sulla nuca è ben evidente nel periodo riproduttivo; la femmina è bruna. In Italia questa specie è migratrice regolare, svernante e nidificante scarsa.



***Circus aeruginosus* (Falco di Palude):** Rapace della famiglia Accipitridae, ordine Accipitriformes. Effettua tipici voli planati con le ali a "V" verso l'alto. Il maschio adulto è bruno-rossiccio e dalle ali a tre colori che passano dal bruno, al grigio e al nero. La femmina è più grande e dal piumaggio marrone, con capo e spalle ocra. In Italia è specie migratrice, sedentaria, nidificante e svernante.



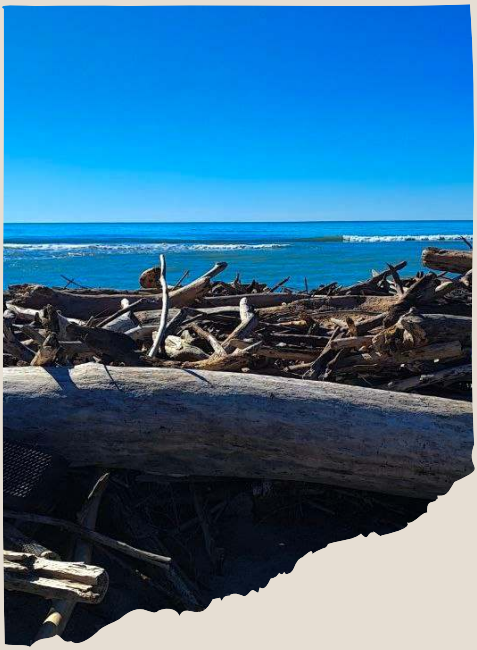
DURANTE LE NOSTRE ESCURSIONI SUCCEDE ANCHE QUESTO...



Mentre ce ne stavamo andando, abbiamo visto i fenicotteri

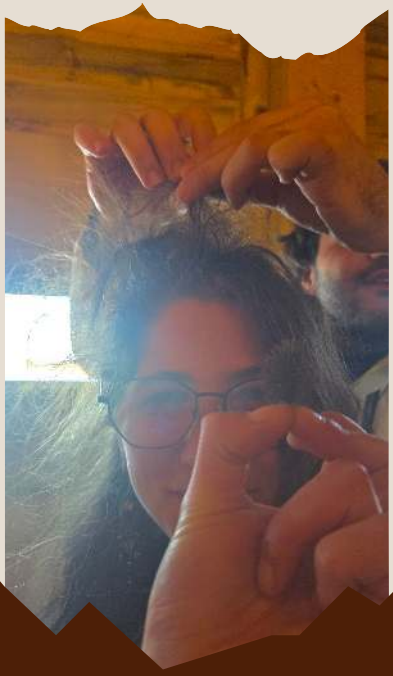


Il Capo ci ha portato sulle spalle per evitare l'acqua troppo alta



Abbiamo giocato con i tronchi sulla spiaggia

Claudia si è ritrovata cose poco piacevoli fra i capelli



NOI E IL PERCORSO



Giulia

“Non conoscevo l’esistenza delle due riserve e grazie alla divulgazione dei membri del progetto ho potuto saperne di più non solo sull’avifauna presente, ma anche sul bracconaggio e sulla tutela della biodiversità da esso minacciata”

Marco

“Arrivato a Soglitelle ho avuto modo di ammirare immediatamente la natura circostante e alcuni uccelli nelle vasche. L'immersione che ho avuto è stata soddisfacente e, grazie ad alcune persone che stavano facendo fotografia naturalistica, ho apprezzato molto meglio alcuni uccelli che si trovavano nelle vasche: solo tramite il binocolo, non avrei potuto farlo, soprattutto per il corteggiamento di due individui di piro piro boschereccio”



RINGRAZIAMENTI

Un grazie a tutti i volontari e partecipanti al progetto SAJE.
In particolare: Giulia Esposito Padricelli e Marco Di Fusco per la ricerca e la scrittura della guida.
Per la partecipazione attiva al progetto: Silvia Montefoschi, Gaia Rossetti, Giulia Esposito Padricelli, Marco Di Fusco, Braulio Rizzo Alvino
Per le foto si ringraziano: Silvia Montefoschi, Manuel Moscariello, Mattia Strino, Sabrina de Martino
Per il supporto in grafica e impaginazione si ringraziano: Gaia Rossetti e Giulia Esposito Padricelli
Per il supporto all'organizzazione:
Andrea Alterio e Manuel Moscariello

ASNU (Associazione Scienze Naturali Unite aps) è una non profit nata a Napoli nel 2020.
Si dedica alla promozione all'ambiente e alla natura: conoscerla, amarla, proteggerla. In quest'ordine.
Ci piace fare le cose in compagnia, scopri di più su di noi!



